

Percorsi formativi Catecumenato 7-14 anni

INTRODUZIONE

Indichiamo alcune possibili proposte per accompagnare i ragazzi 7-14 anni a prepararsi e a celebrare il sacramento del Battesimo in riferimento al loro gruppo di percorso.

Si tratta di una traccia da adattare alle esigenze dei soggetti coinvolti (ragazze/i, famiglie, accompagnatori e comunità), cercando di far interagire il/la ragazzo/a e famiglia con il gruppo di coetanei e la comunità cristiana.

Mettiamo a disposizione le proposte formative che possono essere vissute singolarmente o in gruppo.

Nell'itinerario di formazione sono previsti questi momenti celebrativi:

- Accoglienza in parrocchia *da Guida per itinerario catecumenale dei ragazzi, Elledici 2001, pp. 53-58*
- Consegnate della Croce e della Parola di Dio *Guida per itinerario catecumenale dei ragazzi, Elledici 2001, pp. 86-92*
- Consegnate del Credo *da Guida per itinerario catecumenale dei ragazzi, Elledici 2001, pp. 100-103*
- Celebrazione del Battesimo.

In base al percorso del gruppo di riferimento di coloro che si preparano alla celebrazione del Battesimo si potrà vivere come veglia di preghiera o celebrazione penitenziale la traccia predisposta con i segni del Battesimo. - <https://www.diocesivicenza.it/32917-2/>

PROPOSTE FORMATIVE per il Battesimo dei ragazzi 7-14 anni

PROPOSTA 1

Rivolta a bambini 6-9 anni: percorrere il Vangelo di Marco, e il sacramento del Battesimo.

- Giorgio Scatto, *Il Vangelo di Marco per i bambini*, Elledici, Torino, 2024
- Un frate francescano, *La lampada di Solomon*, EMP, 2024.
- I segni del Battesimo si possono approfondire con delle schede che sono state individuate da:
 1. **materiale 1** - “Il Battesimo spiegato ai bambini”, Il pozzo di Giacobbe, 2024.
 2. **materiale 2** - A. Pandini A. Mantovani, *I sacramenti e il tesoro dei segni dello Spirito*, Il sicomoro, pag. 4-7
 3. **materiale 3** – Anna Rita e Laura Leporati, *Viviamo con Gesù*, 1, *quaderno attivo*, Elledici, p. 38-53
 4. **materiale 4** – Anna Rita e Laura Leporati, *Pronti, si parte, quaderno attivo*, Elledici, p. 32-51
- Il senso della vita cristiana si possono sviluppare con i materiali predisposti per i tempi liturgici di Quaresima e Pasqua 2020. - <http://quaresima.diocesi.vicenza.it/archivio-quaresima-2020/>
 - DIVENTARE CRISTIANI <https://www.diocesivicenza.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/05/6-Diventare-cristiani-ragazzi-1.pdf>
 - VIVERE DA DISCEPOLI <https://www.diocesivicenza.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/05/7-Vivere-dadiscepoli-ragazzi-1.pdf>
- Per il credo, la preghiera, i sacramenti si possono adattare le parti di “YouCAT for kids”

PROPOSTA 2

Rivolta a ragazzi 10-14 anni.

- Pagine da scegliere nel Vangelo di Marco possono essere Mc 1,1 - Mc 1,16-20 - Mc 2-3 - Mc 8,1-10 - Mc 10, 35-52 (annuncio passione e Bartimeo) - Mc 11-14 Passione, morte e Risurrezione.
- I segni del Battesimo e il senso della vita cristiana si possono sviluppare con i materiali predisposti per i tempi liturgici di Quaresima e Pasqua 2020 - <http://quaresima.diocesi.vicenza.it/archivio-quaresima-2020/>
 - DIVENTARE CRISTIANI <https://www.diocesivicenza.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/05/6-Diventare-cristiani-ragazzi-1.pdf>
 - VIVERE DA DISCEPOLI <https://www.diocesivicenza.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/05/7-Vivere-dadiscepoli-ragazzi-1.pdf>
- Per il credo, la preghiera, i sacramenti si possono adattare le parti di “YouCAT for kids”.

FORMAZIONE PER CATECHISTI

P. Caspani – P. Sartor, *Per riscoprire il battesimo*, S. Paolo, 2007.

CELEBRAZIONI per il Battesimo dei ragazzi 7-14 anni

RITO DI ACCOGLIENZA

NOTE INTRODUTTIVE

Questo rito è il primo gesto che viene compiuto dalla chiesa; dato il principio della gradualità, è bene che abbia la caratteristica tra il familiare e il pubblico. Perciò si distingua chiaramente dall'ammissione al catecumenato, sia fatto in un gruppo, riservando la chiesa e la comunità parrocchiale per i riti successivi. Si tengano presenti le seguenti indicazioni.

Chi partecipa

Questo rito si compie in una piccola assemblea formata di fanciulli e ragazzi (gli iniziandi e i loro compagni già battezzati) e di adulti (accompagnatori, familiari dei ragazzi).

Quando

Sarebbe bene che il rito fosse fatto di domenica, in un orario che permetta la presenza di fanciulli, ragazzi e adulti, ad esempio, nel pomeriggio, ma non durante un'assemblea eucaristica domenicale.

Il luogo

È bene usare un luogo diverso dalla chiesa dove però possano convenire comodamente fanciulli, ragazzi e adulti e sia possibile dare al rito il carattere di una certa spontaneità. Il luogo sia predisposto in modo da esprimere la festa.

Preparazione

È opportuno che nella preparazione siano coinvolti anche i fanciulli e ragazzi battezzati, ad esempio nella preparazione dei canti, delle preghiere, dell'ambiente...: fiori, addobbi, eventuali scritte, i dolci e le bibite per il momento conclusivo.

1. COSTITUIRE L'ASSEMBLEA

I fanciulli e i ragazzi che domandano il battesimo ma soprattutto i loro genitori e familiari spesso non hanno dimestichezza con l'ambiente ecclesiale o ne hanno un'idea distorta. E' perciò necessario dedicare del tempo per costituire l'assemblea

Ci siano alcune persone (adulti e ragazzi, sacerdote) che compiono la prima accoglienza di coloro che arrivano e li mettono a loro agio (saluto cordiale, presentazione, consegna di eventuali foglietti o libretti, indicazione del posto, musica d'ambiente...)

Ci si proponga di arrivare a raggiungere questi due obiettivi: che le persone incomincino a conoscersi e a famigliarizzare tra di loro, che emerga il più chiaramente possibile il perché religioso e cristiano della riunione. Tutto questo renderà più facile le richieste che verranno fatte durante l'intero itinerario e le successive celebrazioni.

Quando tutti sono arrivati, ci può essere uno scambio informale di notizie in cui ci si presenta, si fa la conoscenza reciproca, si narra perché si è giunti a questa riunione; tutto sia fatto in modo da creare un ambiente di famiglia: la famiglia di Dio che accoglie ed è accolta. Si abbia l'avvertenza di evitare ciò che può avere carattere di interrogatorio; tutto avvenga spontaneamente.

2. LA DOMANDA DEL BATTESSIMO

Il sacerdote raccoglie quanto è stato detto dai fanciulli, dai ragazzi e dai loro genitori e chiede di rendere ufficiale la loro domanda.

Ci si può trovare davanti a due casi:

- è il ragazzo che chiede il battesimo e i genitori (o chi per esso) vi acconsentono;
- sono i genitori (o chi per esso) che domandano il battesimo per il figlio ed egli è consenziente.

Nel rito si dovranno tenere distinte queste due diverse situazioni, perché la celebrazione risulti vera e rispettosa delle persone.

Quando la domanda è fatta dal fanciullo o dal ragazzo.

Tutti i fanciulli e ragazzi del gruppo – battezzati e non - si dispongono in cerchio con il sacerdote e gli accompagnatori o animatori del gruppo.

Il sacerdote, ricollegandosi a quanto detto nella conversazione precedente, chiama successivamente ciascun fanciullo o ragazzo a manifestare in modo definitivo il suo desiderio di incominciare il cammino che lo porterà al battesimo.

Sacerdote:

N., che cosa vuoi?

Fanciullo o ragazzo:

Voglio diventare cristiano

oppure

Desidero ricevere il Battesimo

Sacerdote riprende con queste o altre simili parole:

Noi tutti siamo felici che tu voglia diventare cristiano (*oppure*: voglia ricevere il battesimo). Per arrivarcì hai bisogno di tempo e dell'aiuto di persone che ti stiano accanto come guide: sei disposto a venire con noi, nel nostro gruppo, per imparare a conoscere e amare Gesù come lui già da tempo ti conosce e ti ama?

Fanciullo o ragazzo:

Sì

Quando tutti hanno manifestato personalmente la loro volontà, il sacerdote si rivolge a tutti loro insieme, dicendo:

Cari N. e N., ora andate dai vostri genitori (oppure da coloro che rappresentano i vostri genitori) e domandate loro se sono d'accordo con voi e vi permettono di incominciare il cammino che vi porterà ad essere cristiani (*oppure*: a ricevere il battesimo).

Ciascun fanciullo o ragazzo si reca dai propri genitori a domandare il permesso; si rivolge a loro con queste o simili parole:

Cara mamma e caro papà (*oppure N. di chi li rappresenta*), mi permettete di far parte di questo gruppo per prepararmi al battesimo?

I genitori (o coloro che li rappresentano) instaurano un breve dialogo, esprimono la loro gioia per la scelta; fanno presente che ciò che egli vuole è una cosa bella e importante ed esige un impegno serio e delle rinunce. Quindi mettono la mano sul capo e dicono:

Va', figlio/a mio/a (*oppure il nome del fanciullo o ragazzo...*), e la grazia di Dio ti accompagni.

Il fanciullo o ragazzo ritorna nel cerchio davanti al sacerdote comunica ciò che i genitori gli hanno detto. Il sacerdote si rivolge ai genitori con queste o altre simili parole:

Cari genitori, voi avete dato il consenso ai vostri figli perché facciano parte di questo gruppo di fanciulli (di ragazzi) e si preparino al battesimo. Gli accompagnatori (gli animatori) ed io vi assicuriamo del nostro impegno e vi chiediamo:

Siete disposti di prendere parte attiva in questo cammino di preparazione al battesimo del vostro figlio?

Genitori (o chi per essi)

Sì!

Quando la domanda è fatta dai genitori

I genitori (o chi per essi) si dispongono davanti al sacerdote con il loro fanciullo (ragazzo).

Il sacerdote, ricollegandosi a quanto detto nella conversazione precedente, si rivolge a loro perché manifestino in modo pubblico il desiderio che i loro figli incominciare il cammino che li porterà al battesimo.

Sacerdote:

Cari genitori, che cosa domandate per N. ...?

Genitori:

Vogliamo che diventi cristiano

oppure

Desideriamo che riceva il Battesimo

Il sacerdote si rivolge a ciascun fanciullo o ragazzo:

Caro N., vuoi ricevere il battesimo come hanno domandato i tuoi genitori (*oppure* familiari)

Ragazzo

Sì, lo voglio

Sacerdote si rivolge ai genitori e ai ragazzi:

Noi tutti siamo felici di questa scelta. Per arrivare ad essere cristiani c'è bisogno dell'aiuto del Signore e della collaborazione di tutti. Perciò domando a voi, genitori (*oppure* familiari):

Siete disposti di prendere parte attiva in questo cammino di preparazione al battesimo del vostro figlio?

Genitori (o chi per essi)

Sì!

Il sacerdote si rivolge singolarmente fanciullo o ragazzo:

E tu, N., sei disposto a fare il cammino dei tuoi compagni fino ad arrivare al battesimo?

Fanciullo o Ragazzo:

Sì!

3. ACCOGLIENZA

Il sacerdote si rivolge quindi a tutti i fanciulli e ragazzi già battezzati del gruppo:

I genitori dei vostri amici hanno dato loro il consenso di far parte del nostro gruppo. Accogliamoli tra di noi con gioia.

Dopo l'applauso, tutti i fanciulli o ragazzi passano ad abbracciare i nuovi amici congratulandosi con loro. Possono fare un canto di accoglienza.

Consegna di un segno di accoglienza nel gruppo

Quando si è fatto un po' di ordine e di silenzio, viene messo nel mezzo il leggio con il vangelo aperto; il sacerdote si rivolge nuovamente ai candidati al battesimo e dice loro:

Cari N. e N., ora fate parte del nostro gruppo, di coloro che vogliono diventare amici di Gesù. Ascoltate che cosa ci dice il vangelo.

C'erano due giovani che non avevano ancora trovato il vero amico della loro vita. Si chiamavano Andrea e Giacomo. Un giorno un uomo che viveva molto poveramente nel deserto e ascoltava sempre ciò che Dio gli diceva, vide passare Gesù e disse a quei due giovani: "Eccolo, quello può essere il vostro vero amico: è capace di dare anche la sua vita per voi". Essi furono grati di quello che avevano udito e si misero a seguire. Gesù si accorse che qualcuno lo seguiva.

Il sacerdote si avvicina al vangelo e legge (Giovanni 1,38- 39)

Gesù si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbì (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Rivolgendosi nuovamente ai fanciulli (ragazzi), il sacerdote dice:

Noi vogliamo essere come Andrea e Giacomo: seguire Gesù, andare con lui, ascoltarlo, diventare suoi veri amici. Per ricordarvi tutto questo vi consegno una immagine di Gesù che metterete sul vostro comodino; ogni sera fermatevi un po' davanti ad essa, ricordate questo giorno, rinnovate il vostro impegno.

Ciascun fanciullo o ragazzo passa davanti al sacerdote, riceve nelle mani l'immagine di Cristo e la bacia.

Alla fine i fanciulli o ragazzi battezzati (o i loro rappresentanti), possono compiere alcuni gesti di accoglienza, ad esempio:

- aggiungere i nomi nella lista del gruppo,
- consegnare i distintivi del gruppo: berrettino, maglietta, fazzolettone...,
- fare un dono simbolico che indichi il cammino, ad esempio un porta chiavi con una scarpella o zoccolo e la scritta "Vieni e vedi".

augurando "Buona strada".

La festa dell'accoglienza prosegue in modo informale con canti, giochi....

CONSEGNA DEL SEGNO DELLA CROCE DEL CROCIFISSO E DELLA PAROLA DI DIO

Sono invitati, oltre che gli amici, anche alcuni adulti: genitori e parenti, catechisti, accompagnatori. L'ultima parte, - liturgia della parola e consegna del vangelo -, potrebbe avvenire anche in una eucaristia domenicale.

1. RITO DI ACCOGLIENZA

Il gruppo si raccoglie all'entrata della chiesa. Il sacerdote con alcuni ministri vi si reca con i ministranti. Dopo i saluti iniziali, con una certa naturalezza, il sacerdote richiama l'importanza che ha per tutti quanto oggi si fa.

2. PROPOSITO DI VOLER SEGUIRE GESÙ (DI ENTRARE NEL CATECUMENATO)

Il sacerdote si rivolge a tutti i ragazzi del gruppo con queste o simili parole:

In questo tempo ci siamo incontrati, abbiamo avuto la possibilità di scoprire che Gesù vuole che tutti gli uomini lascino di fare il male, diventino suoi amici e fratelli e siano amici e fratelli tra di loro. Alcuni di voi desiderano ricevere tutti i sacramenti dell'iniziazione cristiana, altri la cresima e l'Eucaristia.

Mi rivolgo prima a coloro che non hanno ancora ricevuto il battesimo.

Il sacerdote chiama per nome i singoli candidati; il chiamato si mette al centro del gruppo. Il sacerdote si rivolge a lui con queste o simili parole:

N. Tu hai domandato di far parte di questo gruppo, hai incominciato conoscere e credere in Gesù, vuoi ricevere il battesimo. Puoi dirci ciò che ti attira di più in Gesù?

N. Risponde liberamente.

Facendo riferimento alla risposta, il sacerdote domanda a N. se vuole seguire Gesù (cioè entrare nell'itinerario catecumenario):

Hai scoperto che Gesù vuole che tutti gli uomini diventino suoi amici (fratelli) e siano amici (fratelli) tra di loro. Io ti domando: vuoi amare Gesù e diventare suo amico?

Fanciullo o ragazzo: Sì!

Sacerdote

Hai scoperto che Gesù ti chiama per nome: vuoi seguirlo, fare attenzione a quello che lui ti dice come suo vero amico?

Fanciullo o ragazzo: Sì!

Rivolgendosi ora agli altri del gruppo il sacerdote domanda se vogliono proseguire:

Ora domando anche tutti voi che volete ricevere i sacramenti della cresima e dell'Eucaristia: volete amare Gesù e diventare suoi amici?

Fanciulli o ragazzi

Sì!

Sacerdote

Avete scoperto che Gesù vi chiama per nome: volete seguirlo, fare attenzione a quello che lui vi dice come vostro vero amico?

Fanciulli o ragazzi: Sì!

3. SEGNO DELLA CROCE

Il sacerdote si rivolge ai candidati al catecumenato e dice:

Ora dunque, N. e N., avvicinatevi con i vostri Genitori (o parenti) e catechisti; ricevete il segno della vostra nuova condizione di catecumeni.

Il sacerdote, si pone vicino alla croce astile e prosegue:

Dio Padre ti (vi) ama e ti (vi) ha chiamato (i) a divenire amico (fratello) di Gesù, suo Figlio. Ora io e (i vostri genitori o parenti) e catechisti, vi segniamo con il segno della croce, un gesto che i vostri compagni hanno ricevuto da bambini nel giorno del loro battesimo. Facendo questo gesto noi ricordiamo che Gesù ci ha amato fino a morire per noi; col suo aiuto noi vogliamo fare altrettanto.

Il sacerdote traccia con il pollice il segno della croce sulla fronte di N. e N. dicendo:

S.: N., ricevi la croce sulla fronte:

Cristo stesso ti protegga
con il segno del suo amore
e della sua vittoria sull'egoismo.
Impara ora a conoscerlo e a seguirlo.

T.: (dicono o cantano)

Gloria a te, Signor!

Le varie formule che seguono sono pronunciate successivamente dal sacerdote, mentre il gesto della segnazione può essere fatto su ciascun fanciullo o ragazzo dai genitori.

Tutti intervengono con l'acclamazione.

Mentre si segnano gli orecchi:

Ricevi il segno della croce sugli orecchi
per ascoltare Gesù quando ti parla...

T.: Gloria a te, Signor!

Mentre si segna la bocca:

Ricevi il segno della croce sulla bocca,
per rispondere a Gesù che ti parla.

T.: Gloria a te, Signor!

Mentre si segnano gli occhi:

Ricevi il segno della croce sugli occhi,
per vedere ciò che il Signore ha fatto.

T.: Gloria a te, Signor!

Mentre si segna il petto:

Ricevi il segno della croce sul petto,
per poter accogliere Gesù nel tuo cuore.

T.: Gloria a te, Signor!

Mentre si segnano le mani tese e aperte:

Ricevi il segno della croce sulle mani,
per essere capace di aiutare il tuo prossimo.

T.: Gloria a te, Signor!

Mentre si segnano le spalle:

Ricevi il segno della croce sulle spalle,
per essere forti come Gesù nelle difficoltà.

T.: Gloria a te, Signor!

Il sacerdote, rivolto a tutti, dice:

S.: Vi segno tutti
nel nome del Padre
e del Figlio + e dello Spirito Santo,
perché viviate sempre con Gesù
ora e per tutti i secoli dei secoli.

T.: Amen.

4. CONSEGNA DEL CROCIFISSO

Rivolto a tutti i ragazzi, - battezzati o no - il sacerdote dice:

Tutti siete stati segnati dal segno dell'amore di Cristo. Rimanete dunque fedeli al suo amore e sempre vicini a lui. Per ricordarvi questo impegno vi consegniamo un piccolo crocifisso. D'ora in poi, ogni volta che farete il segno della croce ricordatevi di Gesù e del suo amore per voi.

Il sacerdote passa davanti a ciascuno, presenta il crocifisso; nel prenderlo tra le mani ciascuno lo bacia o compie un gesto di riverenza.

5. INGRESSO IN CHIESA

Il sacerdote invita ad entrare in chiesa con queste parole o con altre simili:

Cari ragazzi, ora potete prendere il vostro posto fra i cristiani riuniti nell'assemblea.

Venite dunque, ascoltiamo il Signore che ci parla e preghiamo tutti insieme.

Il gruppo entra processionalmente e si unisce all'assemblea che li accoglie con un canto.

6. CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

*Si porta il libro delle sacre Scritture che viene collocato con onore al suo posto. Il sacerdote o un catechista può spiegare brevemente la dignità della parola di Dio che è annunziata e ascoltata nell'assemblea dei cristiani.
Subito inizia una breve liturgia della parola.*

Letture e omelia

Si scelgono letture che si possano essere adatte alla comprensione dei catecumeni e al livello della catechesi ricevuta ad esempio (Cfr n. 397 del RICA):

Chiamata di Abramo (Gn 12,1-4a)

Chiamata dei primi discepoli (Mc 1,16-20)

Dopo le letture, il sacerdote tiene una breve omelia. Si raccomanda una pausa di silenzio in cui tutti i fanciulli, invitati dal sacerdote, pregano in cuor loro.

7. CONSEGNA DEL VANGELO

Dopo il silenzio ed, eventualmente, un canto appropriato, ciascun fanciullo o ragazzo, accompagnato dai catechisti, si presenta davanti al sacerdote, che ha in mano il Vangelo e dice:

N. Ricevi il Vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio.

N. Bacia il libro; quindi lo prende tra le mani e si reca al suo posto.

8. PREGHIERA

Si fa quindi la seguente preghiera

Preghiamo il Padre per questi nostri figli, compagni e amici, e che oggi iniziano un nuovo cammino che li porterà ad incontrare il Signore, conoscerlo e amarlo.

Lettore:

Perché tu, Padre buono,
accresca in loro di giorno in giorno
il desiderio di vivere con Gesù,
noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Perché nella famiglia dei figli di Dio
possano trovare gioia e vita,
noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Perché tu li tenga lontani dalla tentazione
della sfiducia e dello scoraggiamento,
noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Perché tu doni loro la gioia
di ricevere il Battesimo,
la Confermazione e l'Eucaristia
noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Il sacerdote conclude con questa preghiera:

O Padre,
che hai suscitato in questi fanciulli
il desiderio di diventare discepoli di Gesù,
fa' che camminino con perseveranza
incontro a te,
e vedano esauditi i loro desideri
e la nostra preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen.

CONSEGNA DEL CREDO

La consegna del Credo può essere fatta all'inizio della catechesi sulla storia della salvezza o dei principali articoli della fede cristiana.

Si tenga presente credere non è semplicemente adesione a dogmi, ma soprattutto aderire a un Dio che è all'opera nella storia della salvezza.

(La consegna del Credo potrebbe essere fatta anche per tappe, all'inizio dei vari nuclei o unità di catechesi. Sul modello del primo possono essere costruiti i seguenti).

INTRODUZIONE

CANTO

P.: Nel nome del Padre...

P.: Il Signore abiti nei nostri cuori

T.: Ora e sempre

P.: Preghiamo.

Dio Padre onnipotente
che ci hai inviato i profeti e Gesù, tuo Figlio,
per parlarci di te e di quanto tu hai fatto per noi:
fa' che, ascoltandoli,
comprendiamo quanto tu ci hai amati e ci ami
e sappiamo dirti sempre grazie.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

T. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal Libro della Genesi (12, 1-4)

Il Signore disse ad Abram:

«Vattene dal tuo paese, dalla tua patria
e dalla casa di tuo padre,
verso il paese che io ti indicherò.

Farò di te un grande popolo
e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome
e diventerai una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Oppure

Dal libro dell'Esodo (3,1-6)

Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Midian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo

a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio.

oppure

Dalla prima lettera dell'apostolo Paolo ai Corinti (15,1-8)

Ricevete la salvezza dal vangelo, se lo mantenete in quella forma in cui ve l'ho annunziato

Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi, e dal quale anche ricevete la salvezza, se lo mantenete in quella forma in cui ve l'ho annunziato. Altrimenti, avreste creduto invano!

Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 18,8.9.10-11)

Rit. La tua parola, Signore, è luce alla mia strada

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice. **Rit.**

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi. **Rit.**

Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante. **Rit.**

CANTO AL VANGELO (Gv 3,16)

Alleluia
Dio ha tanto amato il mondo
da dare il suo Figlio unigenito;
Chi crede in lui ha la vita eterna,
Alleluia. Alleluia.

VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (16,13-18)

Essendo giunto Gesù nella regione di Cesareà di Filippo, chiese ai suoi discepoli: "La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?". Risposero: "Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti". Disse loro: "Voi chi dite che io sia?". Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". E Gesù: "Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli

inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”.

Consegna del simbolo

Dopo l’omelia chi presiede si rivolge ai ragazzi con queste o altre simili parole:

Carissimi, ascoltate le parole della fede che ci dicono chi è Dio e quanto ha fatto per noi.

Sono poche parole, un po’ difficili, che comprenderemo un po’ alla volta, se saremo capaci di essere fedeli a questi incontri. Accoglietele e conservatele nella vostra memoria e nel vostro cuore.

Poi dà inizio alla recita del Simbolo, dicendo:

Io credo in Dio Padre onnipotente,

e prosegue solo o insieme ai catechisti e al gruppo degli adulti:

creatore del cielo e della terra;

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo,

nacque da Maria vergine,

patì sotto Ponzio Pilato,

fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi

il terzo giorno risuscitò da morte;

sali al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente;

di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei Santi,

la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne,

la vita eterna.

Amen.

Secondo l’opportunità, si può usare anche il Simbolo Niceno-Costantinopolitano:

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

All'invito di chi presiede, ogni ragazzo si presenta a ricevere il Credo.

P. (*nel consegnargli la piccola pergamena su cui è scritto il Credo, dice*)

Ecco le parole della nostra fede.

Il Signore ti doni di professare questa fede
e di essere battezzato.

R. Amen

Preghiera

Il sacerdote invita i fedeli a pregare con queste o altre simili parole:

Preghiamo per questi a cui oggi abbiamo affidato le parole della nostra fede:
il Signore, Dio nostro,
illumini la loro mente e il loro cuore
perché possano arrivare a professare con noi la fede
in Dio, Padre onnipotente, in Gesù suo Figlio e nello Spirito Santo.

Tutti pregano in silenzio.

Quindi chi presiede stende le mani e dice:

P. O Signore,
sorgente di luce e di verità,
noi ti preghiamo per questi ragazzi:
rendili puro e santo;
concedi loro il dono di una vera fede,
di una ferma speranza
e di una grande carità
perché siano degni
di ricevere la grazia del Battesimo.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

BENEDIZIONE

P. Ci benedica e ci custodisca sempre nel suo amore Dio
Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen.

BATTESIMO DEI FANCIULLI

Riti di accoglienza

Il sacerdote, rivestito degli abiti liturgici, si reca alla porta della chiesa dove sono riuniti i fanciulli, i loro genitori, i padrini o madrine, gli accompagnatori catechisti.

Monizione finale

Il sacerdote, rivolgendosi ai candidati ai loro genitori e a tutti i presenti, esprime la gioia e la gratitudine della Chiesa.

Dialogo con i fanciulli

Quindi il sacerdote interroga con queste parole o con altre simili ciascuno dei fanciulli.

Sacerdote:

[N.], che cosa desideri?

Fanciullo:

Desidero diventare cristiano.

Sacerdote:

Perché vuoi diventare cristiano?

Fanciullo:

Perché credo in Cristo.

Sacerdote:

La fede in Cristo che cosa ti dona?

Fanciullo:

La vita eterna.

Il sacerdote può usare anche altre espressioni per le sue domande e può ammettere libere risposte:

Voglio fare la volontà di Dio, Voglio seguire la parola di Dio, Voglio essere battezzato, Voglio la fede, Voglio diventare amico di Gesù, Voglio entrare nella famiglia dei cristiani, ecc.

Quindi il sacerdote conclude il dialogo con una breve catechesi adatta alle circostanze e all'età dei fanciulli, che egli svolge con queste parole o con altre simili:

Carissimi, voi già credete in Cristo e volete prepararvi a ricevere il Battesimo; con grande gioia vi accogliamo nella famiglia cristiana, nella quale potrete conoscere sempre meglio il Signore Gesù Cristo. Insieme con noi vi impegnerete a vivere come figli di Dio, secondo le parole del Signore: Amerai Dio con tutto il tuo cuore. Amatevi l'un l'altro, come io ho amato voi.

I fanciulli, secondo l'opportunità, possono ripetere queste ultime parole di Cristo per manifestare il loro consenso.

Dialogo con i genitori e con la comunità

Il sacerdote, rivolgendosi ancora ai fanciulli, li invita a chiedere il consenso ai loro genitori o ai cosiddetti "garanti" che li presentano. Si può fare in questa forma o in un'altra simile:

N. e N. avvicinatevi ai vostri genitori e invitateli a venire qui insieme con voi per esprimere il loro consenso.

I fanciulli si avvicinano ai loro genitori o garanti e li conducono davanti al sacerdote, il quale continua:

Cari genitori, i vostri fanciulli N. e N. domandano di prepararsi al Battesimo.

Voi date il vostro consenso?

Genitori:

Si, lo diamo.

Sacerdote:

Vi impegnate ad aiutarli e a sostenerli nella loro preparazione al Battesimo?

Genitori:

Si, ci impegnamo.

Il sacerdote interroga allora tutti i presenti con queste parole o con altre simili:

Questi fanciulli, per proseguire la strada oggi intrapresa, hanno bisogno del sostegno della nostra fede e della nostra carità; domando perciò anche a voi, amici e fratelli: vi impegnate ad aiutarli nel loro cammino di preparazione al Battesimo?

T.: Sì, ci impegniamo.

Segno di croce sulla fronte e sui sensi

Quindi il sacerdote, rivolto ai fanciulli, dice:

N. e N. voi sapete che Gesù, per primo vi ha chiamati a diventare suoi amici. Rimanete dunque fedeli al suo amore e sempre vicini a lui.

È per questo che vi segno col segno della croce di Cristo, che è il segno dei cristiani.

D'ora in poi, ogni volta che farete questo segno ricordatevi di Gesù e del suo amore per voi.

Subito dopo, il sacerdote passando davanti ai fanciulli e senza dir nulla, traccia il segno di croce sulla fronte di ciascuno.

Quindi secondo l'opportunità (cfr n. 323), invita i genitori e i catechisti a tracciare anch'essi in silenzio un segno di croce sulla fronte dei fanciulli:

Anche voi, genitori e catechisti [N. e N.] che appartenete a Cristo, segnate col segno di Cristo questi fanciulli.

*Se si giudica opportuno, specialmente per i fanciulli più grandicelli, si possono segnare anche altre parti del corpo.
Questo rito è compiuto dal solo sacerdote che dice le parole e traccia il segno di croce.*

Il sacerdote, mentre segna gli orecchi, dice:

Ti segno col segno della croce sugli orecchi, perché tu sia capace di ascoltare la voce di Cristo.

Mentre segna gli occhi:

Ti segno col segno della croce sugli occhi, perché tu possa vedere le opere di Cristo.

Mentre segna la bocca:

Ti segno col segno della croce sulle labbra, perché tu sia capace di annunziare la verità come ha fatto Cristo.

Mentre segna il petto:

Ti segno col segno della croce sul petto, perché con fede tu accolga Cristo nel tuo cuore.

Mentre segna le spalle:

Ti segno col segno della croce sulle spalle, perché tu abbia la forza di Cristo.

Quindi il sacerdote fa il segno di croce con la mano destra davanti al fanciullo, senza toccarlo, dicendo:

Segno il tuo corpo col segno della croce di Cristo

nel nome del Padre e del Figlio + e dello Spirito Santo,

perché ora e sempre tu viva con Gesù.

Fanciullo:

Amen.

Se sembrerà opportuno, i genitori (o anche i garanti) oppure i catechisti possono segnare i sensi nello stesso modo; le parole però sono dette dal solo sacerdote al plurale

Ingresso in Chiesa

Il sacerdote invita i catecumeni a entrare in chiesa. Lo può fare con queste parole o con altre simili:

Cari N. e N., ora potete prendere il vostro posto fra i cristiani riuniti nell'assemblea.
Venite dunque, ascoltiamo il Signore che ci parla e preghiamo tutti insieme.

Udito questo invito, i fanciulli si uniscono alla comunità e prendono posto con i loro genitori (garanti) o fra i loro compagni in modo che risulti evidente che essi ora fanno parte della comunità.

Frattanto si canta un canto adatto.

CELEBRAZIONE DEL BATTESSIMO

Monizione

Ciascun fanciullo catecumeno è accompagnato dal padrino (e madrina), scelto da lui e approvato dal sacerdote.

Dopo l'omelia, i catecumeni insieme con i genitori e padrini si avvicinano al fonte. Il sacerdote si rivolge alla famiglia, ai compagni presenti e a tutti i fedeli con queste parole o con altre simili:

Fratelli dilettissimi, supplichiamo Dio Padre onnipotente, perché a N. e N., che col consenso dei genitori, chiedono il Battesimo, conceda di entrare a far parte dei suoi figli di adozione in Cristo Gesù.

Benedizione dell'acqua

Il sacerdote, rivolto verso il fonte, pronuncia la benedizione con una delle formule indicate più sotto.

(Vedi rito)

PROFESSIONE DI FEDE

Professione di fede della Comunità

Prima della rinunzia e della professione di fede dei fanciulli catecumeni, il sacerdote, secondo le circostanze, può invitare alla professione di fede i genitori e i padrini e anche tutti i presenti:

Cari fratelli, i nostri N. e N., dopo una lunga preparazione stanno ora per ricevere il Battesimo. Essi chiamati dal Padre a una nuova vita diventeranno cristiani e discepoli di Gesù. Il nostro compito educativo e il sostegno nella fede, che abbiamo offerto loro finora, non termina con il Battesimo.

In primo luogo, voi, genitori, che ora manifestate la vostra gioia per il loro Battesimo, sarete i primi testimoni e responsabili della loro educazione cristiana. Anche noi, che li abbiamo preparati a questo incontro con Cristo, dobbiamo impegnarci ad aiutarli nella crescita della loro fede.

Perciò, prima che essi facciano davanti a noi la professione di fede, tutti responsabilmente rinnoviamo davanti a loro la professione della nostra fede che è la fede di tutta la Chiesa.

Allora tutti insieme dicono con il sacerdote:

Io credo in Dio Padre onnipotente,

...

Il sacerdote, rivolto ai catecumeni, dice:

Ora N. e N., prima di essere battezzati, davanti alla Chiesa rinunziate a satana e professate la vostra fede.

Professione di fede dei fanciulli catecumeni

Il sacerdote, rivolto ai fanciulli catecumeni, dice loro queste brevi parole o altre simili:

Carissimi N. e N., avete chiesto il Battesimo e avete impiegato lungo tempo nella vostra preparazione. I vostri genitori hanno acconsentito al vostro desiderio; i catechisti, i compagni e gli amici vi hanno aiutato; tutti oggi vi promettono l'esempio della loro fede e il loro fraterno aiuto.

Ora con fiducia, davanti alla Chiesa, fate la vostra professione di fede e sarete battezzati.

Rinunzia

Il sacerdote interroga contemporaneamente tutti i catecumeni con una delle seguenti formule:

Sacerdote:

Rinunziate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Fanciulli:

Rinunzio.

Sacerdote:

Rinunziate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Fanciulli:

Rinunzio.

Sacerdote:

Rinunziate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Fanciulli:

Rinunzio.

Unzione con l'olio dei catecumeni

Se il rito dell'unzione con l'Olio dei catecumeni non è stato già celebrato, il sacerdote dice:

Vi ungo con l'olio, segno di salvezza:
vi fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Fanciulli:

Amen.

Ciascun fanciullo riceve l'unzione con l'Olio dei catecumeni sul petto o su ambedue le mani o anche su altre parti del corpo, se sembri opportuno.

Professione di fede

Poi il sacerdote, informato dal padrino (madrina) sul nome di ciascun battezzando, interroga ciascuno:

Sacerdote:

N. credi in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Fanciullo:

Credo.

Sacerdote:

Credi in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
mori e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Fanciullo:

Credo.

Sacerdote:

Credi nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Fanciullo:

Credo.

Dopo la sua professione di fede, ciascuno subito riceve il Battesimo...

Battesimo

Il sacerdote attinge l'acqua battesimale dal fonte e, versandola per tre volte sul capo inchinato dell'eletto, lo battezza nel nome della Santissima Trinità:

N., io ti battezzo nel nome del Padre
prima infusione

e del Figlio
seconda infusione

e dello Spirito Santo.
terza infusione.

Il padrino o la madrina tengono la mano destra sopra la spalla destra del battezzato.

Dopo il Battesimo di ciascuno, è opportuno che il popolo faccia una breve acclamazione.

Riti esplicativi

Unzione dopo il Battesimo

Se la celebrazione della Confermazione, per una causa particolare, è separata dal Battesimo, dopo l'infusione dell'acqua il sacerdote, per conferire l'unzione col Crisma, dice contemporaneamente su tutti:

Dio onnipotente,
Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che vi ha fatto rinascere dall'acqua
e dallo Spirito Santo,
e vi ha dato il perdono di tutti i peccati
unendovi al suo popolo,

egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza,
perché inseriti in Cristo,
sacerdote, re e profeta,
siate sempre membra del suo corpo
per la vita eterna.

Battezzati: Amen.

Consegna della veste bianca

Il sacerdote dice:

N. e N., siete diventati nuova creatura e vi siete rivestiti di Cristo.
Ricevete perciò la veste bianca e portatela senza macchia davanti al tribunale di nostro Signore Gesù Cristo, per avere la vita eterna.

Battezzati:

Amen.

Alle parole Ricevete perciò la veste bianca i padrini (o le madrine) impongono ai neofiti una veste bianca. Secondo l'opportunità, questo rito si può anche tralasciare.

Consegna del cero acceso

Poi il sacerdote prende o tocca il cero pasquale, dicendo:

Avvicinatevi, padrini e madrine,
per consegnare ai neofiti il simbolo della luce.

I padrini (e le madrine) si avvicinano, accendono dal cero pasquale una candela e la consegnano al neofito.

Poi il sacerdote dice:

Siete diventati luce in Cristo.
Camminate sempre come figli della luce,
perché perseverando nella fede
possiate andare incontro al Signore che viene,
con tutti i santi, nel regno dei cieli.

Battezzati: Amen.

Celebrazione dell'Eucaristia

Omessa la recita del Credo, si fa subito la preghiera dei fedeli alla quale i neofiti partecipano per la prima volta. Quindi alcuni di essi aiutano a portare le offerte sull'altare.



il giorno del tuo battesimo, perché eri piccolo. Il sacerdote, dopo aver invocato lo Spirito Santo sull'acqua, bagna la testa del battezzando, purificandolo da ogni peccato. L'acqua è fonte di vita, ci fa nascere come cristiani.

Gesù sceglie di essere battezzato, pur essendo senza peccato, proprio per testimoniare l'importan-

IL BATTESSIMO

Il battesimo è il primo sacramento dell'iniziazione cristiana, quello che ci chiama a far parte della comunità dei cristiani.

Gli altri due **sacramenti** dell'iniziazione sono la cresima e l'eucaristia.

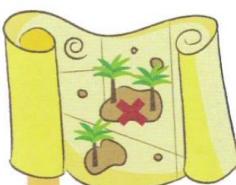
Forse non ricorderai

il giorno del tuo battesimo,

perché eri picco-

il tesoro nella Bibbia

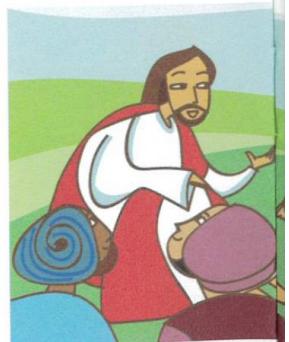
Gesù venne da Nazaret di Galilea e si fece battezzare nel Giordano da Giovanni. E subito, nell'uscire dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito in forma di colomba che discendeva su di lui. E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il mio Figlio diletto, in te mi sono compiaciuto» (Marco 1,9-11).



caccia al Primo indizio

Nel Vangelo Gesù si avvicina ai discepoli e dice: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Matteo 28,19-20).

Disegna su un foglio la scena descritta nel Vangelo di Matteo. Coloralo con la tecnica che preferisci e regalalo alla mamma o al papà.



za di questo sacramento. E la voce di Dio Padre, che si fa udire da Gesù, ci fa capire l'importanza di questo avvenimento. Gesù, il Figlio di Dio, ci indica la via da seguire.

Durante il battesimo il sacerdote unge il battezzando con l'olio sacro del cisma, grazie al quale diventiamo testimoni di Cristo, con il compito di annunciare, celebrare e custodire il suo messaggio d'amore.

Essere cristiani vuol dire testimoniare con le nostre parole, con il nostro modo di comportarci, il messaggio d'amore del Vangelo.

il tesoro nelle parole

In greco, lingua in cui è stato scritto il Nuovo Testamento, battezzare si dice **batismo** e significa **immergere**. È proprio grazie a questo sacramento che riemergiamo a una nuova vita, come figli di Dio.



Cosa chiede Gesù ai discepoli?

Scrivi la risposta
sulla **maPPa**
a pagina 44
nel cartiglio del
primo indizio!



I GESTI DEL BATTESSIMO



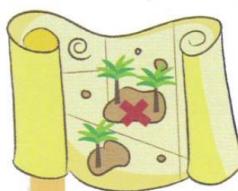
I segni dello Spirito sono il tesoro dell'amore di Gesù. È il modo in cui Gesù si fa vicino a noi, ci accompagna lungo i momenti importanti della nostra vita, dalla nascita alla fine del nostro percorso terreno, **alimenta**, cioè **fa crescere**, la nostra speranza. Questo tesoro si rende presente non solo nelle parole, ma anche nei gesti.

Le azioni che compie il sacerdote durante il rito sacramentale sono importanti, perché trasmettono un significato di purificazione, di amore e di pace.



il tesoro nei gesti

Il sacerdote traccia sulla fronte del bambino il segno di croce. Quindi invita i genitori, ed eventualmente la madrina e il padrino, a ripetere il gesto.



caccia al secondo indizio

Chiedi ai tuoi genitori di mostrarti le foto del tuo battesimo. Osserva le persone ritratte nelle foto: riconosci qualcuno? Chi era il tuo padrino o la tua madrina? Ripercorri insieme ai tuoi genitori i momenti più importanti di quella splendida giornata.



Il segno della croce è il segno di accoglienza nella comunità cristiana.

Si compie portando la mano destra sulla fronte (il Padre), poi sul petto (il Figlio) poi sulla spalla sinistra (Spirito) e infine sulla destra (Santo). Il Padre, il Figlio e lo Spirito sono le Persone della Santissima Trinità: facendo il segno della croce, esprimiamo il nostro credo.

Il segno della croce è una professione di fede, un modo per indicare che siamo discepoli di Cristo e che facciamo parte della Chiesa.

Questi gesti sono il segno della presenza dello Spirito nella vita del battezzato, che diventa una nuova creatura, illuminata dall'amore di Gesù.

il tesoro nei gesti

Dopo il battesimo, il celebrante consegna ai genitori del bambino una veste bianca, simbolo di purezza, e il cero pasquale, luce di Cristo.



Qual è il colore che meglio rappresenta il battesimo?

Lo ritroviamo anche in altri sacramenti cristiani?

Scrivi la risposta
sulla **maPPa**
a pagina 44
nel cartiglio del
secondo indizio!



21^o INCONTRO

DIO PADRE CI CHIAMA AD ESSERE SUOI FIGLI

PAGINA 111 DEL CATECHISMO

CIÒ CHE: IL BATTESSIMO È IL SEGNO DELLA CHIAMATA DEL PADRE AD ESSERE SUOI FIGLI.



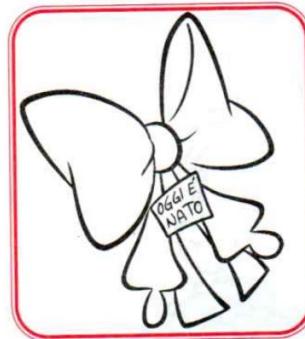
OSSERVA I DISEGNI E SCRIVI AL LORO FIANCO COSA RAPPRESENTANO:



1 -



4 -



2 -



5 -



3 -



6 -

CELEBRARE IL BATTESSIMO È IL SEGNO CON CUI SI DICE AL BAMBINO E A TUTTI NOI CHE DIO CI AMA E CI CHIAMA A FAR PARTE DELLA SUA FAMIGLIA:
LA CHIESA.

SCHEDA DI PREGHIERA

DA: PREGHIERE A CATECHISMO, ELLEDICI, PAG. 3

VOGLIO ESSERE CRISTIANO

PADRE DEL CIELO, TUTTO HO RICEVUTO DA TE
PER ESSERE FELICE:

VOGLIO VIVERE COME UN FIGLIO RICONOSCENTE,
VOGLIO VIVERE DA CRISTIANO.

AIUTAMI, PADRE CHE SEI NEI CIELI.

VOGLIO ESSERE RICONOSCENTE
E DIVENTARE CRISTIANO

NEL NOME

DEL PADRE CHE MI HA CREATO,
DEL FIGLIO CHE HA DATO LA VITA PER ME,
DELLO SPIRITO CHE MI DÀ LUCE E CORAGGIO.



COLORA IL DISEGNO.



OGNI VOLTA CHE TRACCI SU DI TE IL SEGNO DELLA CROCE, RICORDA CHE QUESTO È IL DISTINTIVO DEI CRISTIANI, POCHE PAROLE DA DIRE E UN GESTO DA FARE CON GRANDE SERIETÀ.

**CIÒ CHE: DIO PADRE CI CHIAMA NELLA SUA FAMIGLIA:
LA CHIESA.**



NELLA GRANDE MANO DI DIO INCOLLA UNA TUA FOTOGRAFIA
O FAI IL TUO RITRATTO.

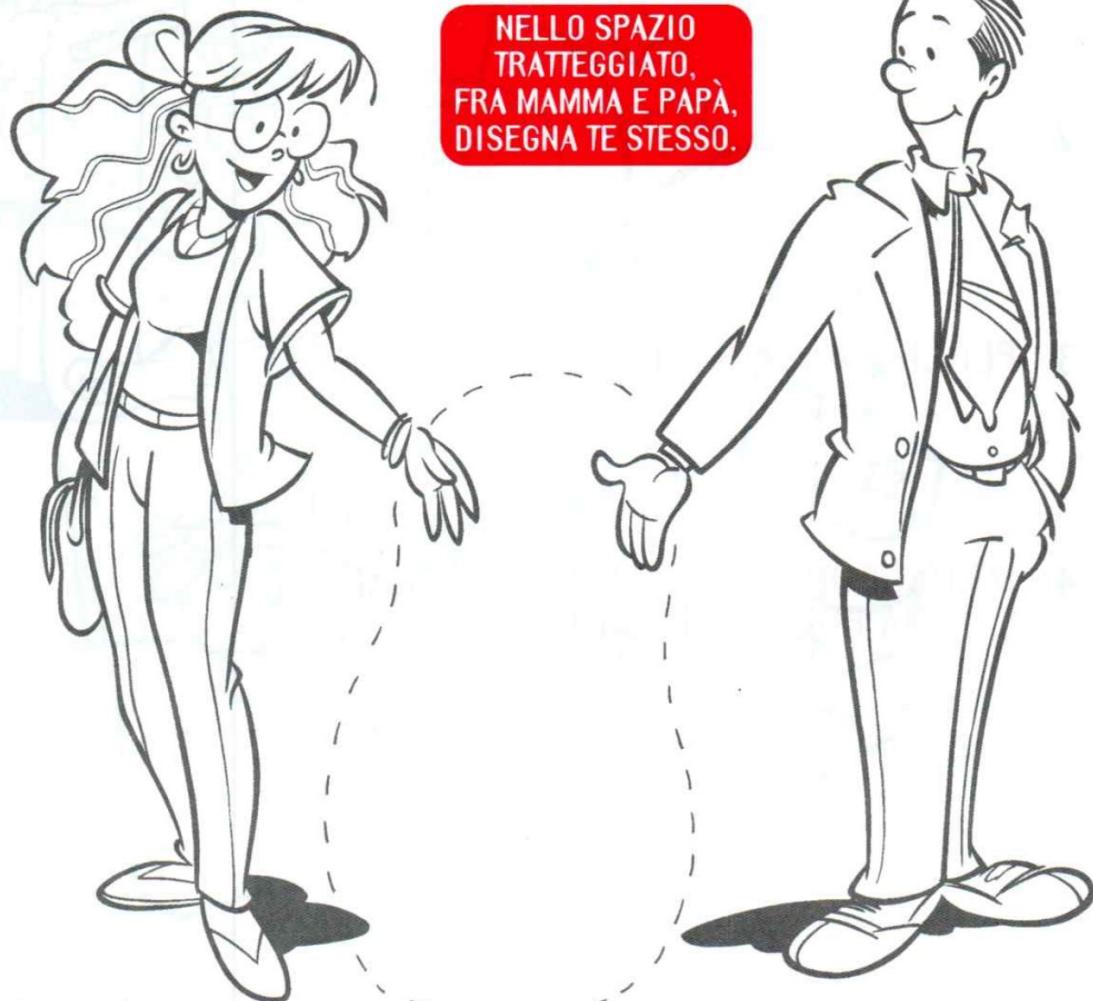


DIO È LA NOSTRA PROTEZIONE,
IL NOSTRO RIFUGIO, LA NOSTRA GIOIA.

TI PREGO PER MAMMA E PAPÀ

SIGNORE, VOGLIO RINGRAZIARTI
PER IL DONO DI MAMMA E PAPÀ:
GRAZIE, PER IL LORO SORRISO
CON CUI MI INCORAGGIANO.
GRAZIE, PER I LORO SGUARDI SEVERI
CON CUI MI CORREGGONO.
GRAZIE, PER I LORO ABBRACCI
CHE MI FANNO SENTIRE IL LORO AMORE.
GRAZIE, PER TUTTI I SACRIFICI
CHE FANNO PERCHÉ SIA FELICE.

AIUTAMI A DONARE LORO
TANTO AFFETTO E RICONOSCENZA.
AIUTAMI AD ESSERE CON LORO
SEMPRE OBBEDIENTE E SERVIZIEVOLE.
SIGNORE, TI PREGO, PROTEGGILI
E DONA LORO TANTA SALUTE.
**FAMMI LA GRAZIA DI AVERLI SEMPRE
TUTTI E DUE VICINI A ME.**



DIO PADRE HA SCELTO MAMMA E PAPÀ PER DONARTI LA VITA.
RICORDATI SEMPRE DI LORO NELLE TUE PREGHIERE.

23° INCONTRO

CI ACCOGLIE UNA GRANDE FAMIGLIA: È LA CHIESA

PAGINA 113 DEL CATECHISMO

CIÒ CHE: DIO PADRE CI CONOSCE PER NOME.



INTERVISTA AI GENITORI.

FAI LE DOMANDE A MAMMA E PAPÀ E CON LORO
SCRIVI LA RISPOSTA NEL RIGO VUOTO

○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○

1 - COME AVETE SCELTO IL MIO NOME?

.....
.....

2 - SIETE STATI SUBITO D'ACCORDO?

.....
.....

3 - PERCHÉ AVETE SCELTO QUESTO NOME?

.....
.....

**4 - MI RACCONTATE LA STORIA DEL SANTO
CHE HA PORTATO IL MIO NOME?**



PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS

PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS PRESS

RICORDA CHE DIO PADRE DA SEMPRE TI HA VOLUTO, TI CONOSCE E TI AMA.

PAGINA 42

SCHEDA DI PREGHIERA

DA: RINATI NEL BATTESSIMO, ACCOLTI NELLA CHIESA, ELLEDICI, PAG. 29

ALL'INIZIO DI OGNI NUOVO GIORNO, SIGNORE,
PRIMA DI OGNI AZIONE,
NEL SILENZIO DELLA SERA,
QUANDO TRACCIAMO SU DI NOI IL SEGNO DELLA CROCE,
TU CI RICORDI IL TUO AMORE DI PADRE,
L'AMORE DEL TUO FIGLIO GESÙ,
IL DONO DEL TUO SPIRITO SANTO.
GRAZIE, SIGNORE,
BENEDICI E PROTEGGI SEMPRE
NOI E TUTTI I NOSTRI CARI.



ANCHE QUESTA PREGHIERA RICHIAMA IL SEGNO DELLA CROCE E TI
FA PENSARE ALL'AMORE TRA DIO PADRE, IL FIGLIO GESÙ
E LO SPIRITO SANTO!
PENSA A QUESTO AMORE, QUANDO INIZI LE TUE PREGHIERE.



24° INCONTO

RISPONDIAMO SÌ ALLA CHIAMATA DEL PADRE

PAGINA 115 DEL CATECHISMO

CIÒ CHE: QUANDO SI LEGGE LA BIBBIA, SI ASCOLTA IL SIGNORE.



IL DIALOGO TRA GESÙ E NICODEMO TI AIUTA A CAPIRE CHE
NEL BATTESSIMO RICEVIAMO LA NUOVA VITA DEI FIGLI DI DIO.



**PAPÀ E MAMMA
MI HANNO DATO LA VITA.**

**NEL BATTESSIMO DIO
MI DONA LA VITA
DEI CRISTIANI**

SCHEDA DI PREGHIERA

DA: IO PREGO GESÙ, ELLEDICI, PAG. 24

TI AMO CON CUORE DI FIGLIO

PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI;
IO SONO FELICE DI AVERE TE COME PADRE,
GRAZIE, SIGNORE, PERCHÉ NEL BATTESSIMO
MI HAI FATTO DIVENTARE TUO FIGLIO.

TU MI GUARDI CON AMORE DI PADRE
E MI PARLI CON LE PAROLE DI GESÙ.
VOGLIO ASCOLTARLE PER VIVERE
DA FIGLIO OBBEDIENTE E GENEROSO.



RICORDATI DI RINGRAZIARE SPESO DIO PADRE PER IL SUO
GRANDE AMORE.

PAGINA 45

25° INCONTRO

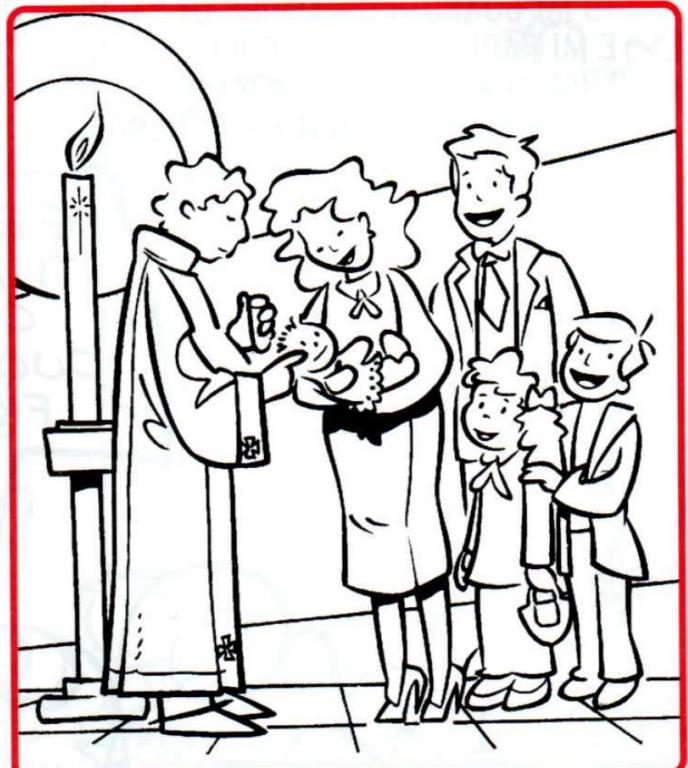
SIAMO LIBERATI DAL MALE

PAGINA 117 DEL CATECHISMO

**CIÒ CHE: LO SPIRITO DI DIO CI AIUTA NELLA LOTTA CONTRO
IL MALE.**



COLORA SOLO I «SEGNI DEL BATTESSIMO» PRESENTI NEI
DISEGNI QUI SOTTO.



NEL BATTESSIMO SI USA L'OLIO
PER DIRE CHE DIO CI HA SCELTI
PER AFFIDARCI IL COMPIUTO DI
AMARE TUTTI, MA SOPRATTUTTO I
PIÙ DEBOLI COME HA FATTO GESÙ.



PAGINA 46

SCHEDA DI PREGHIERA

DA: IO PREGO GESÙ, ELLEDICI, PAG. 24

GRAZIE, SIGNORE: TU MI HAI CHIAMATO
A FAR PARTE DELLA TUA FAMIGLIA, LA CHIESA.
QUI, POSSO CRESCERE NELLA TUA AMICIZIA
PER CAMMINARE CON GESÙ VERSO DI TE.

SIGNORE MIO DIO, TU, NEL BATTESSIMO,
HAI LIBERATO IL MIO CUORE DAL MALE.
TU MI HAI DONATO IL TUO SPIRITO
E LA VITA NUOVA DI GESÙ RISORTO.



RICALCA LA PARTE DI DISEGNO TRATTEGGIATA E COLORALO.



LA PREGHIERA TI RICORDA CHE NEL BATTESSIMO IL TUO CUORE È
STATO LIBERATO DAL MALE.
ALLORA VIVI IL BENE!

26° INCONTRO

IO TI BATTEZZO NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO

PAG. 118 DEL CATECHISMO

CIÒ CHE: L'ACQUA DEL BATTESIMO CI FA RINASCERE COME NUOVE CREATURE.



RITAGLIA DAI GIORNALI E RIVISTE DELLE FIGURE CHE DIMOSTRANO COME L'ACQUA PUÒ ESSERE UTILE ALLE PERSONE, AGLI ANIMALI, AI FIORI ECC. DOPO INCOLLALE QUI SOTTO.

BACHECA DELL'ACQUA



SCHEMA DI PREGHIERA



**IL BATTESIMO RENDE FIGLI DI DIO, SIMILI A GESÙ.
COSA DEVI FARE PER VIVERE DA VERO FIGLIO DI DIO?**

SCRIVI NELLE RIGHE QUI SOPRA UN TUO PROPOSITO.

28° INCONTRO

VOI SIETE LA LUCE DEL MONDO

PAGINA 100 DEL CATECHISMO

CIÒ CHE: GESÙ VUOLE CHE NOI SIAMO LUCE DAVANTI A TUTTI.



SCRIVI, A FIANCO DI OGUNO, IL SIGNIFICATO DEI SEGANI DEL
BATTESIMO QUI SOTTO ILLUSTRATI.



1 -

.....

.....

2 -

.....

.....

3 -

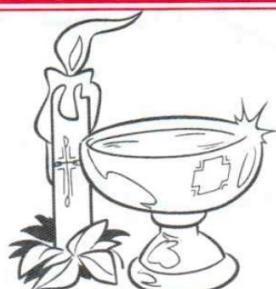
.....

.....

4 -

.....

.....



PAGINA 52

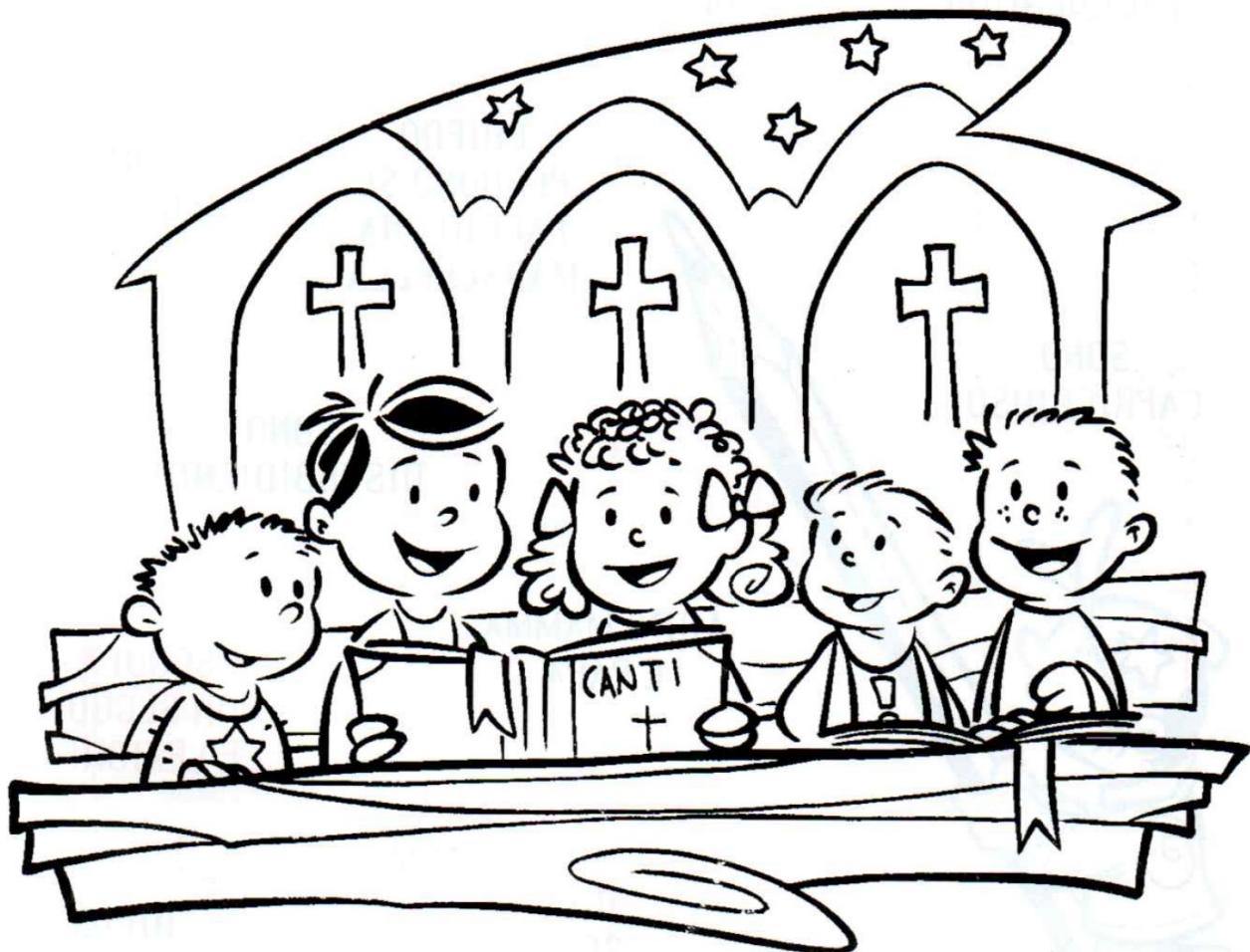
SCHEDA DI PREGHIERA

DA: IO PREGO GESÙ, ELLEDICI, PAG. 22

VOGLIO CRESCERE NELLA CHIESA

GRAZIE, SIGNORE, PERCHÉ CON IL BATTESSIMO
MI HAI CHIAMATO A FAR PARTE DELLA CHIESA.
IO VOGLIO, GESÙ, VIVERE E CRESCERE
CON I MIEI AMICI, NELLA TUA CHIESA.

AIUTAMI, GESÙ, A VIVERE NELL'AMORE
VOLENDO BENE A TUTTI, COME TE.
COSÌ, GESÙ, FARÒ RISPLENDERE
NEL MONDO LA LUCE DELLA TUA BONTÀ.



VIVI CIÒ CHE CHIEDI IN QUESTA PREGHIERA:
SARAI LUCE PER CHI TI INCONTRA.

PAGINA 53

Scheda

32

I segni e i gesti

Pagine 111/121 del catechismo



Segni e gesti ci aiutano a comunicare

Il segno dell'acqua

Scheda

33

Pagina 118 del catechismo

**L'acqua è simbolo della vita,
ecco perché è presente nel sacramento del battesimo**



L'acqua nella creazione:
segno di vita



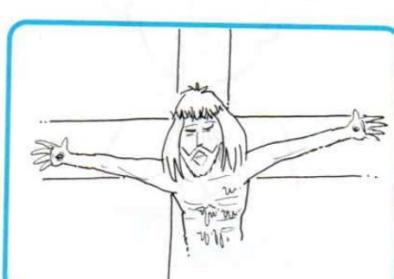
L'acqua nel diluvio:
segno di vita nuova



L'acqua del Mar Rosso:
segno di liberazione



L'acqua del Giordano:
il battesimo di Gesù



Dal costato di Cristo:
acqua e sangue



L'annuncio di Gesù risorto:
«Andate, annunciate
il Vangelo e battezzate!».

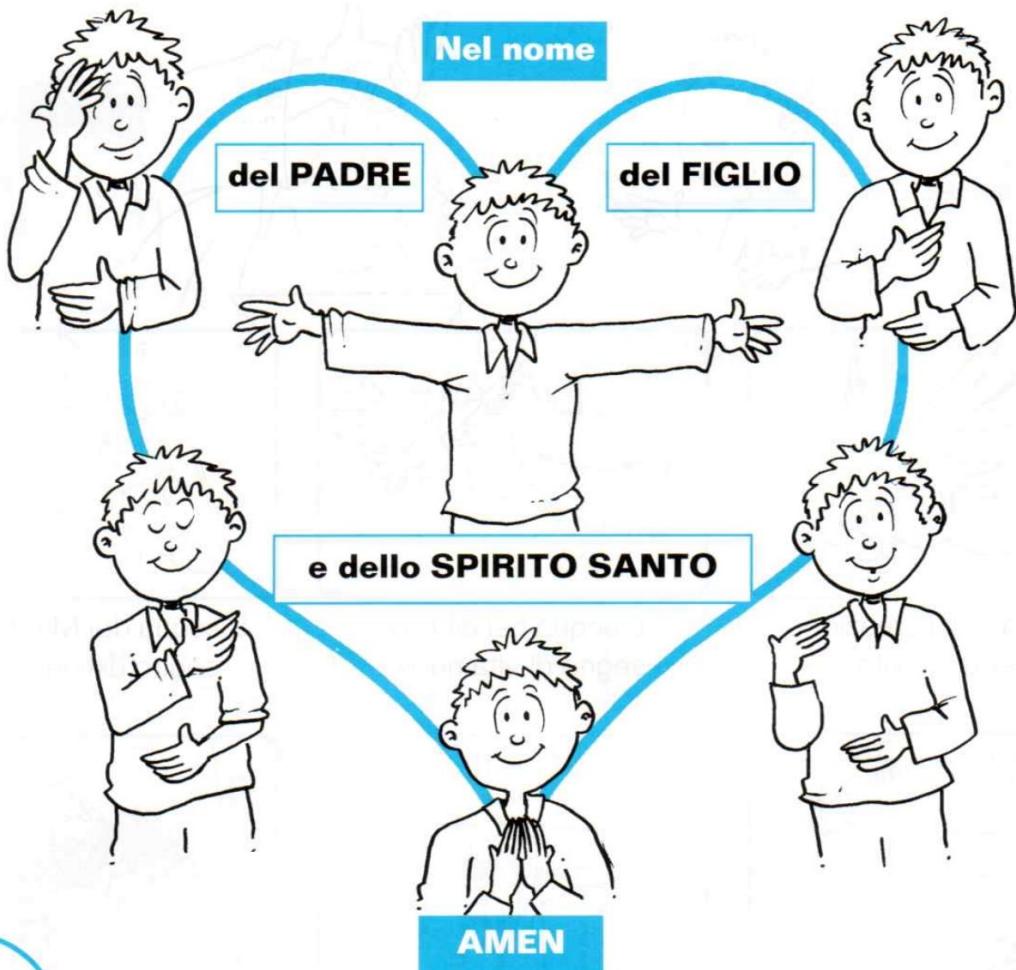
- ✓ Osserva i disegni e leggi le didascalie. Scoprirai la storia del segno dell'acqua nella Bibbia.

L'acqua è segno di purificazione e di vita

Il segno di croce, segno del cristiano

Pagina 113 del catechismo

**Il più semplice e profondo segno
della nostra fede e l'inizio di ogni preghiera**



Tracciando il segno di Croce annunciamo Gesù, morto e risorto per noi, dicendo *Padre, Figlio e Spirito Santo* dichiariamo che Dio non è solo, ma è una comunità di amore a cui tutti noi siamo chiamati a partecipare. Come diceva un grande Vescovo, don Tonino Bello, Dio non è *uno+uno+uno*, ma piuttosto *unoxunoxuno*. In Dio ogni persona vive per l'altra.

Questo è il segno che accompagna
la vita dei cristiani

La storia del mio nome

Scheda

35

Pagina 114 del catechismo

Dio conosce il mio nome.

Prima che io nascessi, Dio mi conosceva:
mi ha chiamato e sono venuto al mondo.

Dio mi chiama per nome perché

mi ama da sempre!



LA DATA DEL MIO ONOMASTICO

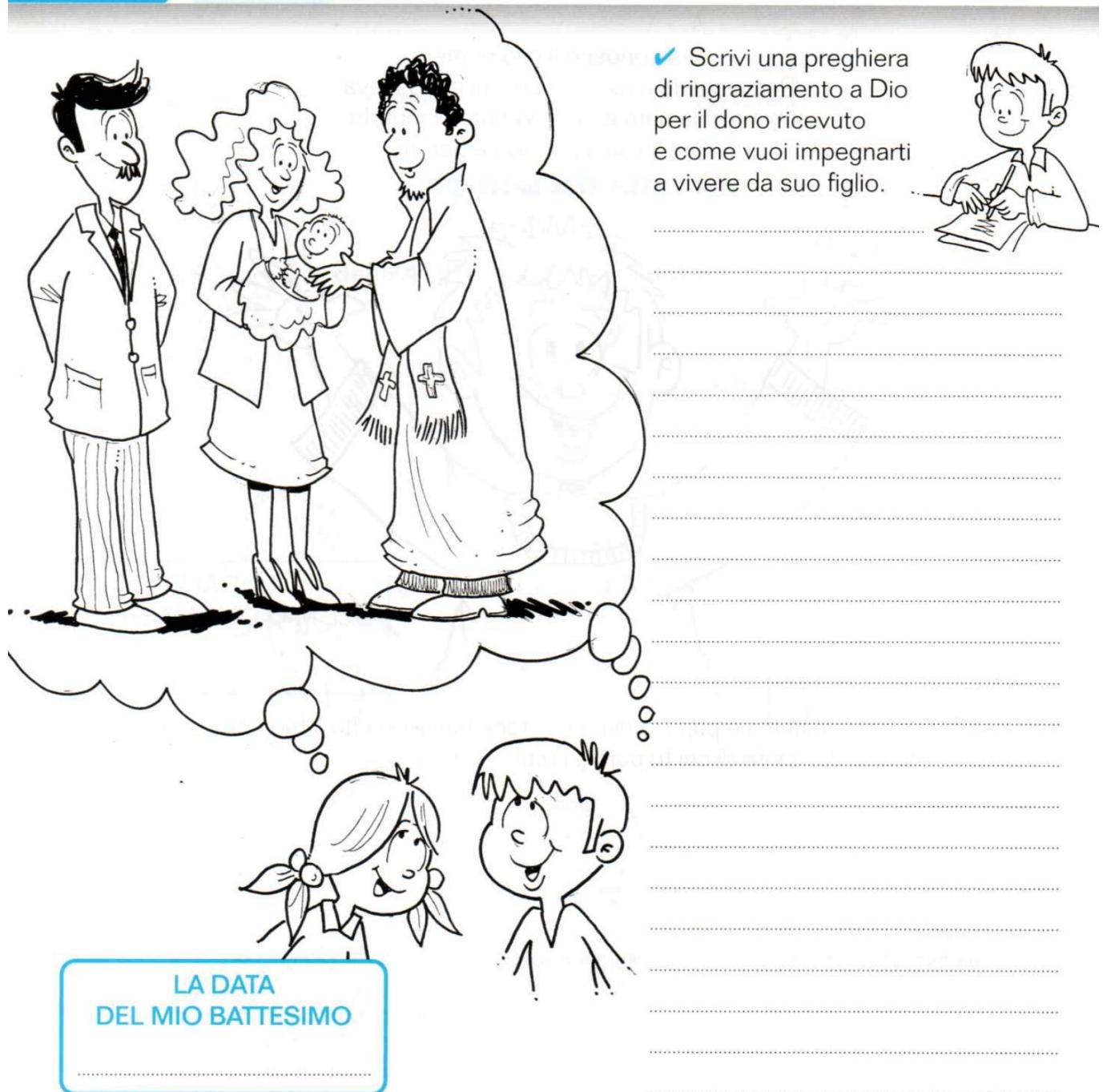


- ✓ Con mamma e papà scrivi qui perché hanno scelto il tuo nome e alcune notizie del santo di cui tu porti il nome.

**Da sempre Dio Padre ci conosce
e ci chiama per nome**

Siamo figli di Dio

Pagina 120 del catechismo



Dio ci guarda con amore di Padre

I segni del battesimo

Scheda

37

Pagine 111/121 del catechismo

L'olio

La
croce

L'aqua

La
veste
bianca

La
candela



- ✓ Ritaglia le immagini a pag. 55, colorale e incollale al posto giusto.

Il Signore ci aiuti a capire l'importanza dei segni

Siamo figli di Dio

Pagina 113 del catechismo

**Il battesimo dei cristiani è celebrato
«Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».**



Il Battesimo proclama la nostra fede in Gesù Cristo.

Il nostro cammino di quest'anno si conclude con la consegna del **Padre Nostro** perché ora sai qual è il volto di **Dio**, il **Padre**. Sai quale compito ha svolto **Gesù Cristo**, morto per noi e risorto. Sai che accogliendo lo **Spirito Santo** camminerai sempre con Dio e sai che attraverso la **Chiesa** Dio continua a parlarci, a tenerci uniti, a salvarci, a farci progredire fino alla realizzazione piena e definitiva della nostra vita.

Il Padre Nostro (nella pagina accanto) è una preghiera molto importante.

Quale grande amore ci ha dato il Padre

Ti amo con il cuore di figlio

Pagina 121 del catechismo

Scheda

39

Padre Nostro

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi
il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Amen.



Il cristianesimo si presenta con una possente originalità...
...INSERISCE IN UNA COMUNITÀ che sostiene, perdonà, accoglie,
incoraggia, conserva la Parola stessa di Dio.

(Bruno Ferrero, *Catechismo con i figli? Sì per piacere*, ed. Elledici)

er essere chiamati Figli di Dio, e lo siamo realmente!



Cari genitori

siamo giunti al termine di questo primo anno di catechesi che ha visto impegnati i bambini, voi genitori e i catechisti con il Parroco.

Vi lasciamo un messaggio per le vacanze: **Insegnate, a vostro figlio, a pregare!** Insegnare a pregare è il dono più grande che i genitori possono fare ai figli.

1. La famiglia che prega insieme è una famiglia unita.
2. Insegnare ai bambini a pregare consiste nel vedervi pregare.
3. Pregate con loro.
4. Fate in modo che la preghiera diventi un appuntamento quotidiano.
5. Aiutate i bambini a chiedere perdono e a pregare per gli altri.
6. Infine, mettete la Messa al culmine della vita di preghiera in famiglia.

